Giovedì 9 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 266

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

QUATTROCENTO MORTI TURCO-ARABI NEI DINTORNI DI HOMS

Il tenente De Rada cade infrangendo l'areoplano - Un altro fatto d'arme a Tripoli

LA SITUAZIONE DIPLOMATICA

Le prime informazioni sommarie giunte dalle varie capitali sono generalmente propizie alla Nota italiana circa l'annessione.

A Parigi e a Pietroburgo essa è stata accolta con schietto favore, come a Sofia, a Belgrado, a Cettinje.

A Londra, a Berlino, a Vienna, l'impressione non è stata grande — poichè il documento era stato preannunziato anche dai giornali ed era atteso di giorno in giorno. — I pareri però sono alquanto agro-dolci, essendoci chi teme un rincrudimento di resistenza della Turchia, irritata dalla.... sollecitudine italiana, che potrebbe anche far ritenere «necessaria» per l'Italia la rapida conclusione della pace.

Questa è almeno l'insinuazione dei turcofili, insinuazione rafforzata specialmente dal fatto che i giovani turchi non possono agevolmente aderire a una pace sulle basi del dominio assoluto dell'Italia, avendo sulla coscienza la propaganda degli ultimi giorni, mirante a ingannare la popolazione ottomana sul successo delle armi arabo-turche, sulle perdite enormi del nemico, sulla sicurezza di una immediata riconquista delle città perdute... per sempre!

Ma nel mondo ufficiale, presso tutte le nazioni la Nota è stata accolta con soddisfazione — almeno apparente; poichè in essa si documenta il leale e chiaro invito dell'Italia a quell'intervento delle potenze, che l'Italia — tutti ricordano — cercò di evitare fin che non fosse arcisicura del fatto suo, fin che i successi militari e la preparazione più accurata e più solida per una eventuale azione rapidamente e violentemente offensiva non le avessero permesso di respingere — senza ulteriori discussioni — la pregiudiziale di una qualunque sovranità nominale e larvata di Maometto V.o sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

✕

Molti si domandano se le potenze «prenderanno atto» subito della nota di annessione.

Ora è bene osservare che per quanto le potenze — alleate ed amiche — possono dimostrare la buona volontà di accettare il fatto compiuto (in questo senso crediamo abbia avuto favorevoli assicurazioni la Consulta) fin che dura lo stato di guerra la «presa d'atto» ufficiale non può avvenire.

E il perchè è assai semplice e convincente: tutte le nazioni hanno fatto esplicita dichiarazione di «neutralità».

Ora la «presa d'atto» della conquista italiana, prima che la nazione soccombente si sia decisa ad accettare la pace, significherebbe l'annientamento della neutralità, in quanto le potenze interverrebbero ad aggiudicare una vittoria definitiva all'Italia a danno della Turchia, che deve essere lasciata libera di decidere sulla opportunità di scegliere fra la pace e la guerra. Libera per modo di dire, s'intende. Perchè il giorno in cui le potenze — tutte danneggiate ai fini del commercio internazionale dallo stato di guerra e tutte preoccupate per le eventuali, possibilissime e gravissime complicazioni — si persuadono che è l'ora di farla finita, non potendo più oltre la Turchia resistere all'Italia, senza mettere in pericolo la sua esistenza, il loro intervento, collettivo o per gruppi di alleanze, ufficioso se non ufficiale, non si farà attendere; e la Turchia non vorrà, non potrà resistere al «buon consiglio» di tutta l'Europa.

Noi avevamo il dovere di procedere con cautela, con prudenza, a gradi, d'accordo — nei limiti del possibile — con le Potenze, cercando di far coincidere il nostro interesse con quello di tutti coloro che desiderano il mantenimento della pace e dello «statu quo» nella penisola balcanica.

A questo dovere abbiamo fatto onore; e possiamo quindi attendere con tranquilla coscienza la risposta di Costantinopoli.

La risposta ufficiale delle Potenze alla nostra Nota verrà, naturalmente, dopo la pace. E verrà presto, perchè le perdite delle smargiassate turche è durato fin troppo. Ed or cominciano i dolenti note! Delle quali forse parleremo tra qualche giorno.

Per l'impianto di stazioni radio-telegrafiche

Roma 7 — Fra breve si procederà all'impianto di stazioni radiotelegrafiche per mantenere le comunicazioni fra con Tobruk, Bengasi, Derna ed Homs Tripoli. Il materiale occorrente si attende dalla Spezia ove dovrà essere imbarcato in questi giorni.

Le notizie del giorno

Si assicura che da Salonicco siano state inviate in Tripolitania — via Tunisi — duecentomila lire turche per reclutare soldati mercenari fra gli arabi. E pare che gli emissari di Munir pascià abbiano, con questo danaro, assoldato buon numero di senussi e di touareghs del Fezzan.

Secondo informazioni, che meritano però conferma, circa ventimila uomini si avanzerebbe dall'interno e sarebbero già a cinque o sei giornate da Tripoli.

Se la notizia è vera non si può parlare più di guerra santa: i nuovi militi sarebbero semplicemente fedeli al Dio... dell'oro.

Sta di fatto che i nostri aviatori si sono innalzati stamane e hanno compiuto un largo giro di ispezione. Essi hanno potuto notare qua e là qualche nuovo nucleo di arabi dietro le collinette del Garian.

Ma è parimenti confermato lo sfacelo del grosso delle truppe che erano al comando di Fethy bey, sfacelo determinato dalla deficienza delle vettovaglie, dalla entità delle perdite subite nei precedenti scontri, e dall'infierire del colera, al quale i pochi sanitari turchi non riescono a porre riparo.

Una marcia in avanti a Bengasi

Da Bengasi si hanno sempre buone notizie.

La novità del giorno è che il generale Briccola ha ordinato una breve marcia in avanti alle truppe, che hanno costruito nuove trincee, piazzando dovunque nuove artiglierie.

Tribù ribelli a Derna

A Derna città, la calma è completa. Essendo però giunto al comando militare notizia che qualche piccola tribù dell'interno aveva manifestato propositi di ribellione, sono stati presi opportuni provvedimenti per impedire e, in ogni caso, per soffocare all'inizio qualunque agitazione.

A Zuara

A Zuara, dopo il bombardamento, non è rimasto più alcuno.

Gl'indigeni si sono rifugiati nelle oasi vicine, dove la tranquillità naturalmente non è ancora perfetta.

Una nave italiana staziona in permanenza di fronte alla borgata deserta; le cui modestissime fortificazioni sono state ieri facilmente smantellate per ragioni di... pubblica sicurezza.

DERNA
NON È MAI STATA RIPRESA DAI TURCHI
Sfacciataggine ottomana

Roma, 8 — I turchi continuano allegramente a raccontare vittorie sopra vittorie, ma ormai tutti sanno, anche all'estero, che conto fare delle informazioni di fonte turca ed esse hanno più alcuna influenza nemmeno in Borsa dove, per il solito, si è capaci di accreditare qualunque fandonia, pure di abbindolare il pubblico non accorto.

Così a Parigi, l'ambasciatore turco ha avuto l'improntitudine di comunicare che le truppe ottomane avevano riconquistato Derna facendo strage delle nostre truppe e catturando cannoni, munizioni, viveri, prigionieri ecc.

Naturalmente la comunicazione dell'ambasciatore turco priva di verità, poco dopo è stata smentita ufficialmente anche da Costantinopoli.

Che dire della poca serietà dell'ambasciatore turco? Finchè certe facezie fossero divulgate per loro conto dai giornali, passi, ma l'intervento diretto del rappresentante del Governo ottomano per tentare di accreditare una menzogna del genere di quella relativa alla presa di Derna, è veramente una dolorosa prova della poca serietà del comando ufficiale ottomano.

Ma in compenso, se non è vera la vittoria turca, a Derna, sono veri e confermati due successi delle armi italiane, uno a Bengasi ed uno a Derna.

La nostra cavalleria a Bengasi

La natura del terreno non si presta, nè in Tripolitania, nè in Cirenaica, ad arditi raids della nostra cavalleria, ma pure uno squadrone partito nell'imbrunire del giorno 5 da Bengasi, si è spinto durante la notte a 30 chilometri ed è piombato sul fianco di un nucleo di truppe turche gettandovi lo scompiglio e riuscendo a catturare alcuni pezzi di artiglieria.

L'operazione ha molta importanza, sotto molti aspetti, ma principalmente perchè un reparto relativamente piccolo, come uno squadrone di cavalleria, ha potuto spingere a 30 chilometri senza essere disturbato. Ciò dimostra che i comunicati ufficiali dei giorni scorsi, che informavano della tranquillità dei dintorni di Bengasi, erano esatti.

L'avanzata a Tripoli

A Tripoli, dopo esserci mantenuti sulle difensive per assicurarci fortemente la base di operazione e garantirci da altre sorprese dopo quella dolorosissima di Sciara-Sciat, abbiamo prese energiche difensive, impiegando parte delle truppe della terza divisione al comando del generale De-Chaurand. Non si conosce ancora esattamente tutta l'importanza delle operazioni; essendo avvenute di sorpresa presumiamo che le perdite del nemico siano notevoli.

Nei circoli militari si crede che il generale Caneva voglia assicurarsi il possesso di tutta l'oasi tripolina prima del periodo delle pioggie per togliere ai turco-arabi la comodità di cui godono ora e per procedere poi a stagione buona verso l'interno, ed intanto si è affrettano ad allargare di nuovo la fronte delle posizioni. La brigata che ha effettuato l'avanzata è comandata dal generale Nasalli Rocca. Il 93° fanteria ha per colonnello Vitale Bruno e il 14.o fanteria Gio. Battista Pausa.

Non si attendono risposte dalle Potenze per l'annessione

Roma 8 — A proposito del decreto che proclama la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica il «Messaggero» diceva che le Potenze si riservarono la risposta dopo conclusa la pace con la Turchia non potendo ora pronunziarsi per non venir meno alla loro dichiarazione di neutralità. Ora il «Popolo Romano» scrive:

«E' opportuno chiarire che il regio decreto del 5 corrente non constata che un dato di fatto e che nessuna notificazione del decreto è stata fatta dal nostro governo ai governi esteri. Col telegramma agli ambasciatori e ministri plenipotenziari del re il ministro Di San Giuliano ha tenuto semplicemente ad informarli delle ragioni della determinazione e dei propositi da cui il governo è animato per la definizione del conflitto con la Turchia perchè di tali ragioni e di tali propositi potesse rendere edotti i vari gabinetti».

La grande impressione
A COSTANTINOPOLI
per l'annessione della Tripolitania

Filippopoli 8 — Informatori che giungono da Costantinopoli e dalla frontiera turco-bulgara riportano l'impressione gravissima e profonda suscitata in tutta la metropoli dalla notizia che il Re d'Italia aveva già firmato il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica, e che il ministro degli Esteri aveva notificato l'atto di sovranità italiana a tutte le Potenze di Europa. Il Governo turco ha per il giorno cercato di celare la notizia, forse sperando di calmare l'effetto con qualche altra vanteria di chi sa quale nuova vittoria ottomana, poi non ha più potuto occultarla.

Nei circoli europei negli ambienti diplomatici e parlamentari ottomani già la notizia era conosciuta e si conosceva il testo del decreto italiano di annessione. Due ore dopo il pubblico di Stambul lo sapeva egli pure. Rinunzio a descrivervi l'effetto di stupore e di sdegno che la notizia ha prodotto: di stupore, costatando i progressi militari fatti dall'Italia in Tripolitania per potersi già considerare padrona delle terre occupate; di sdegno contro il Comitato «Unione e Progresso» e contro i Giovani Turchi più intransigenti che con le loro menzogne avevano diffuso in tutti l'attesa della cacciata definitiva degli italiani dalla Tripolitania. Costantinopoli si è come svegliata ad un tratto allo spettacolo evidente di una brutta ed umiliante realtà dopo essersi cullata in un sogno altrettanto roseo quanto assurdo. Oggi la verità vera è capita e sentita; e un'ora furibonda contro gli ingannatori, contro i mestatori della politica giovane turca si leva e come un fermento ribolle da tutte le classi della popolazione mussulmana. Le tante vittorie che sono passate dal comunicati ufficiosi ai giornali compiacenti al comitato, dovevano portare a questo risultato impreveduto. E' questo ciò che raccoglieranno dai nostri Munhir Pascià e dai nostri Nisciad Bey? La Turchia si incammina verso il disastro e i nostri governanti non ci facevano sapere nulla! Ci illudevano anzi col propalare notizie contrarie alla verità. Traditori! Questo è il nomignolo più gentile con cui il gran pubblico di Costantinopoli gratifica oggi la condotta dei membri del comitato «Unione e Progresso». L'impressione di stupore che sul pubblico ha esercitato la notizia dell'annessione è appena vinta da lo sgomento che oggi mostra il comitato.

E' un colpo di vento impetuoso che getta all'aria tutti i suoi castelli di carta. Si prevede una esplosione, una reazione formidabile; nè si può ora calcolare e prevedere che cosa porterà l'indomani. Certo è che la notizia della annessione ha aggravato di parecchio la situazione interna turca che già era preoccupantissima. Si dice che nei giornali europei di Pera e di Galata il fatto dell'annessione ha prodotto una impressione ottima.

Come combattono gli arabi
Un efficace bombardamento e una fuga precipitosa

Tripoli 6 — I tiri dell'artiglieria hanno avuto l'effetto di disperdere numerosi gruppi di arabi che per vie diverse erano venuti a contatto coi nostri. Per circa due ore si era inteso un vivace scambio di fucilate.

Gli arabi stavano al fuoco colla solita animosità. Essi hanno un singolare modo di combattere. Sparano, poi mutano correndo di posizione, si sparpagliano, si abbassano, tornano a sparare, e sempre tra un colpo e l'altro pongono di mezzo la loro corsa vertiginosa, nè più, nè meno che come quando eseguiscono le loro caratteristiche fantasie.

La vista dei caduti non sgomenta gli altri. Solo quando il ferito è uno dei capi, si gettano subito sopra di lui in parecchi per raccoglierlo e trasportarlo lontano. Per solito si preoccupano anche di non abbandonare sul campo, a battaglia finita, i loro morti.

Si sono precipitati senza meta in varie direzioni invece di allontanarsi ordinatamente sopra Ain Zara che era nei giorni passati il loro luogo di concentramento e di ritirata abituale.

Entro due ore tutto era finito audate là dove l'attacco era più accentuato.

Come gli ufficiali turchi mantengono la loro parola d'onore

Si segnala un esempio del come gli ufficiali turchi mantengono il giuramento. Recentemente ne furono liberati due dopo che ebbero data la parola d'onore che durante la guerra turca non avrebbero ripreso l'armi contro l'Italia. Sennonchè parlando con un interprete che credevano di nazionalità turca non hanno esitato di dichiararsi, che appena sarà loro possibile, riprenderanno le armi contro di noi. Ad ogni modo sono stati lasciati partire.

LA VITA DEGLI ARABI PRIGIONIERI
AD USTICA

Il «Giornale d'Italia» ha da Catania: Si ha da Ustica che un funzionario di polizia ha interrogato il sedicente Mohamed Abib il cui vero nome è Ben Hamed grosso negoziante di droghe, granaglie ecc, abitante alla marina di Tripoli.

Pare che costui abbia fatto importanti rivelazioni. Egli è stato arrestato perchè sorpreso a preparare uno scarico di grano destinato ai turchi.

Così pure un negoziante di macelleria suo amico che aveva il negozio nello stesso tabuk è stato fucilato perchè sorpreso a preparare carne macellata per i turchi. Ben Hamed ha negato che gli arabi di Tripoli si siano ribellati dicendo che egli stesso gli aveva più volte incitati ad accettare gli italiani. Ha ammesso però di aver avuto una relazione di semplice amicizia con una quindicina di giovani turchi.

Non vi è ormai nessun dubbio che egli possa essere uno dei più temuti capi dell'Unione e Progresso, uno dei più valenti agitatori italofobi che preparavano il terreno.

Di notte degli arabi muore qualcuno ma nessuno compagno si prende la briga di rimuovere i cadaveri che vengono lasciati sul posto mentre i compagni dormono accanto a loro. Ogni giorno al mattino i medici visitano i prigionieri, il capo della camerata indica loro i cadaveri, ma ci vuol un bel pezzo a trovarli, è bisogna svegliare i prigionieri che dormono ammonticchiati per rintracciare i cadaveri. I prigionieri arabi hanno preso il bagno nell'acqua di mare; nudi alti, smagriti tutti raggrinziti scendevano in acqua malcontenti, pochi guardavano il mare provocando una scena assai delirante

Il bombardamento del villaggio di Amrus

Tripoli 8 — All'azione di ieri l'altro con la quale i nostri iniziarono improvvisamente l'avanzata, azione che durò fino a notte alta, successe egualmente la calma e la tranquillità più perfetta.

Ieri mattina però, il cannone riprese a tuonare furioso e tremendo. Le nostre batterie a tiro rapido, piazzate sulla strada di Harre Daniet, condussero a termine il bombardamento delle case che costituiscono il villaggio di Amrus, aggruppamenti di case luride, abitate quasi esclusivamente da israeliti, devoti all'agricoltura e alla lavorazione del ferro. Nell'Amrus si erano annidati parecchi arabi ribelli.

Le perdite dei nostri nello scontro e nell'avanzata di ieri l'altro si riducono a sette feriti.

Un altro fatto d'arme a Sciara Sciat

Tripoli 8. — Ieri, verso mezzogiorno, seguì altra avvisaglia fra l'ottava compagnia del 93.o, spinto in ricognizione da Hamidiè a Sciara Sciat: attaccata improvvisamente sul fianco destro, fece fronte al nemico, mentre dalla stessa destra avanzava rapidamente la settima compagnia dello stesso reggimento, che prese il nemico di fianco.

Presto fu impegnato nell'azione il rimanente del battaglione, sostenuto da una batteria da montagna e da una batteria a tiro rapido e dall'artiglieria delle navi. Il combattimento durò vivissimo oltre un'ora, finchè il nemico non si ritirò abbandonando una sessantina di feriti.

Questa breve e brillante azione ha molto giovato per l'impressione prodotta negli indigeni, testimoni, che anche fuori delle trincee, in aperta campagna e in terreno difficile e insidioso, i nostri sanno battere il nemico.

Nel combattimento avvenuto il giorno prima, uno «shrapnel» della regia nave «Partenope» uccise un capitano e due tenenti turchi.

Durante l'azione, volarono Piazza, Moizo, Gavotti e De Rada.

Sono giunti al comando i rapporti da Homs intorno alla occupazione di quella località ed ai fatti ivi svoltisi nei giorni 23 e 28 scorso.

Quattrocento morti e feriti a Homs

Tripoli 8 — Nella mattina del giorno 28, ad Homs, il nemico con circa duemila fucili, attaccò da più parti simultaneamente e improvvisamente la nostra linea di difesa avvolgendola tutta, spingendosi a breve distanza dalle trincee e puntando principalmente contro le batterie da sbarco. L'attacco era comandato dal «Mutasserif» in persona, e vi concorse una parziale ribellione interna contro le truppe che stavano in trincea e contro quelle che difendevano la caserma e l'ospedale.

Questo tentativo di ribellione fu subito represso da reparti di truppa e da due plotoni di marinai. L'attacco veniva definitivamente respinto verso le 18, avendo noi tre morti e due feriti. Soli i tiratori scelti spararono a distanza, servendosi dell'alzo; gli altri spararono il nemico nello spazio dell'alzo abbattuto, sicchè al nemico furono inferte perdite molto gravi, circa quattrocento uomini fra morti e feriti.

Un grave incidente aviatorio
La caduta dei tenenti De Rada e Morra

Palermo 8 — «L'Ora» riceve da Tripoli la notizia di un grave incidente aviatorio verificatosi ieri sera nei pressi di Tripoli. Il telegramma dell'inviato speciale del foglio palermitano narra che il biplano «Farman», pilotato dal tenente Morra, è caduto dall'altezza di circa 10 metri. L'apparecchio è andato distrutto, ma gli aviatori sono entrambi rimasti incolumi.

Il campo di aviazione di Tripoli, da dove avvengono le partenze degli areoplani esploratori, è situato a occidente della città: oltre il sobborgo di Samia, sulla strada che conduce a Gargaresch. Il «Farman» si era appena alzato e si librava in volo di prova sul campo di lancio. La caduta, o meglio il violento atterissage, ebbe luogo infatti nel cimitero israelitico adiacente alla località nella quale vi sono gli hangar.

Il biplano «Farman» è andato distrutto; ma ciò non rappresenta una grave perdita non essendo di recentissima costruzione. I tenenti De Rada e Morra diedero prova nel pericoloso incidente di volo di mirabile sangue freddo. Il pilota, appena si avvide di non governare più l'apparecchio, pensò al motore evitando il pericolo di incendio della benzina. Si crede che l'incidente sia dovuto all'imperfetto funzionamento del motore.

I dirigibili alla guerra

Anche i dirigibili entreranno prossimamente in azione. E assicurato infatti che il dirigibile italiano comandato dal generale Scelsi, essendo quello che si è dimostrato migliore per le sue qualità di velocità e di resistenza nell'aria, potendovi rimanere 24 ore consecutive, senza bisogno di rifornimento e potendo elevarsi oltre 1500 metri, sarà il primo ad essere inviato sul campo di operazione. Potrà portare un carico di 200 bombe. Si intende poi di adoperarlo anche per ricognizioni notturne, cosa che potrà benissimo farsi mercè potentissimi riflettori che potranno illuminare dal dirigibile la campagna sottostante. La brigata specialisti che ha già pronti i dirigibili P. 1, P. 2, P. 3, ed in costruzione i M. 1, M. 2, ed M. 3, non invierà sul campo della guerra per ora che il P. 2, e molto probabilmente più tardi il P. 3.

Tobruk, porto di concentramento delle navi

Attualmente a Tobruk, che è diventato porto di concentramento delle navi, si trovano da qualche giorno «l'Etna» sul quale è imbarcato il comandante e che fa da stazione radiotelegrafica, il «Pisa», il «Roma», nave officina, il «Vulcano», «l'Eridania», «l'Ostro», il «Serpente», il «Bersagliere» e «l'Orsa».

La regia nave «Amalfi» nei primi di ottobre partì per ignota destinazione nè nessuno sa dove sia andata.

Grey riafferma ai Comuni la neutralità dell'Inghilterra

Londra 7. — Ai Comuni, rispondendo ad alcune interrogazioni, sir E. Grey dichiara che dieci maltesi perirono a Bengasi nel crollo di un edificio. Il console britannico a Tripoli ha la tutela degli interessi britannici ma non spetta a noi intervenire nelle operazioni militari, perchè ciò significherebbe dipartirci dalla nostra attitudine di neutralità. Il nostro console generale a Tripoli ha l'istruzione di tenerci al corrente di ciò che può riguardare i sudditi britannici.

Navi italiane segnalate a Chio, Mersina e Beyrut

Il «Secolo» ha da Filippopoli:

La propaganda xenofoba intrapresa dai Giovani Turchi dà dei risultati: ieri a Costantinopoli un marinaio russo fu aggredito dalla plebe che gridava «Muoia il Giaurro!». Il marinaio si salvò con la fuga in un villaggio del Bosforo.

Sono state segnalate navi italiane a Chio, a Mersina e a Beyrut.

Ieri alla Borsa di Costantinopoli si è avuto un forte ribasso dei fondi turchi.

Navi francesi e inglesi
incrociano nelle acque di Creta

Atene, 8. — Navi da guerra francesi ed inglesi incrociano nelle acque di Creta. Sembra che la Francia e l'Inghilterra vogliano impedire l'eventuale partenza per Atene dei deputati dell'isola, i quali, come è noto, vorrebbero prendere posto alla Camera dei deputati greci per affermare l'annessione dell'isola alla madre patria. Il Governo greco ha deciso di rimodernizzare due vecchie corazzate e di acquistare una seconda «Dreadnought». In Atene si nota una certa agitazione per la questione di Creta.

UMORISMO TURCO
72.000 italiani uccisi e..... il Re suicida!

Ci viene trasmesso — scrive il *Giornale d'Italia* — una copia originale del foglietto volante di supplemento del giornale. *Le progrès de Salonique* che veniva distribuito giorni sono per le vie di Salonicco. L'umoristica prosa dei giovani turchi merita di essere riprodotta:

Supplemento gratuito del Progresso di Salonicco — *Vittoria* eclatante — *Tripoli è stata presa dai turchi — Cinquemila italiani uccisi e settemila prigionieri.*

Abbiamo ricevuto il seguente dispaccio: Le truppe ottomane hanno riportate una clamorosa vittoria in Tripolitania. Dopo una battaglia sanguinosa esse sono pervenute, grazie al loro ammirabile valore, a impadronirsi di nuovo della città di Tripoli. Gli italiani hanno avuto cinquemila morti. Settemila soldati sono stati fatti prigionieri, e sono nelle mani delle truppe ottomane. Le forze ottomane hanno altresì catturato trecento mitragliatrici, novanta cannoni a tiro rapido, mille e cinquecento casse di munizioni e diciassettemila fucili «Mauser» (*si noti che l'Italia non possiede fucili* Mauser).

A questo si aggiunga che i giornali turchi, prodigando ai loro lettori una media di duemila soldati italiani uccisi quotidianamente dalle truppe, giungono ad avere accumulato dal principio delle ostilità ad oggi ben settantasettemila militari italiani soppressi dal piombo arabo-turco nelle oasi delle coste Sirtiche.

Non basta: a Salonicco si è perfino diffusa la voce del suicidio del Re d'Italia e della rivoluzione dilagante in tutte le città della penisola. Bisogna convenire che l'umorismo non manca.

NOTIZIE MILITARI

Gli ufficiali in congedo della leva del 1889

Insieme ai militari di truppa appartenenti alla leva del 1889 debbono presentarsi alle armi la mattina di giovedì 9 corrente anche gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1889, appartenenti alle armi, corpi e specialità richiamati.

La guerra italo-Turca e i volontarri ciclisti

Quasi tutti i Reparti Volontari ciclisti dipendenti dal Sotto-Comitato Nazionale di Roma e moltissimi Volontari isolati hanno fatto domanda per essere ammessi a far parte della spedizione in Tripolitania.

Il Ministro della Guerra però mentre incaricava il Sotto Comitato di porgere ai Volontari Ciclisti i più sentiti encomi e di ringraziarli per la loro spontanea offerta ha fatto conoscere che le attuali circostanze non consentono di accoglierla.

Richiamo in servizio di subalterni di complemento di artiglieria, del genio e di commissariato.

Il ministero della guerra ha determinato di richiamare in servizio con assegni alcuni subalterni di complemento d'artiglieria e di genio (esclusi quelli appartenenti alle specialità treno) e del corpo di commissariato che ne facciano domanda.

La durata del servizio dovrà essere specificata nelle singole domande ma non potrà essere inferiore a quattro mesi nè oltrepassare i due anni.

Gli aspiranti potranno segnalare i reggimenti o direzioni preferite ed il Ministero compatibilmente colle esigenze del servizio procurerà di assecondare i desideri degli ufficiali.

I corpi e comandi dai quali dipendono ufficiali di complemento delle armi suddette e del corpo di commissariato faranno loro conoscere le presenti disposizioni.

Le relative domande dovranno essere inviate sollecitamente al ministero (direzione generale personale ufficiali Divisione 2), il quale si riserva di decidere in merito.

Notizie dal Friuli

Da S. Vito al Tagliamento
per le famiglie povere dei nostri morti e feriti in guerra.

Il nostro direttore didattico signor Carlo Fattorello si è rivolto con la seguente circolare al buon cuore degl'insegnanti del Comune perchè si facciano iniziatori con apposito Comitati di sottoscrizioni a favore delle famiglie povere dei nostri morti e feriti in guerra. Ecco la circolare:

Ai sigg. maestri delle scuole del Comune. — In paese si sta costituendo un Comitato composto di benemeriti cittadini allo scopo di raccogliere l'obolo patriottico in favore dei soldati feriti nella guerra micidiale contro i turchi e gli arabi.

In questa manifestazione di patriottismo chiamiamo a concorrere anche tutti i nostri piccoli allievi delle scuole elementari e parliamo loro con entusiasmo della Patria e dei nostri soldati valorosi.

E' questa un'opera altamente educativa ed ognuno di noi si presti con grato animo a compierla da vero italiano.

Le offerte sono volontarie

I signori maestri dovranno tenere un'elenco speciale per gli alunni offerenti e le somme raccolte.

Il tutto sarà poi versato al comitato locale, perchè ne disponga nel modo che crederà più opportuno

Coi più vivi ed anticipati ringraziamenti, devotissimo

Fattorello Carlo

Da Tavagnacco
Il Consiglio Comunale per le famiglie povere dei soldati d'Africa.

Il consiglio comunale ha deliberato di concorrere con la somma di L. 100 in favore dei militari morti e feriti in guerra.

Ha poi approvato il bilancio preventivo 1912 ed il nuovo regolamento degli impiegati e salariati comunali.

da Pordenone
Nelle nostre scuole

In seguito allo sdoppiamento di alcune classi in causa dell'aumento avvenuto nel numero di allievi, la Giunta Comunale ha nominato tre nuovi insegnanti nelle signorine Civran, Vizzotto e sig. Sina Giuseppe.

Restano vacanti ancora due posti nella frazione di Torre, per i quali si annuncia che si provvederà al più presto.

La Giunta inoltre ha deciso i seguenti movimenti di maestre:

Signorine Donadozzi e d'Harmant da Borgo Meduna alle Urbane di Pordenone, signorina Valdevit da Rorai alle Urbane di Pordenone, signorina Guerra da Torre a Borgo Meduna.

da Cossano
Per la Croce Rossa

Per iniziativa dell'egregio amico sig. Covassi Giovanni delegato della Croce Rossa Italiana, si è anche da noi iniziata da una sottoscrizione a favore delle famiglie dei caduti e feriti in guerra, iniziativa appoggiata favorevolmente dalla nostra amministrazione comunale. Dato l'entusiasmo che qui ha destato l'azione dei nostri soldati è certo che la sottoscrizione procederà con risultati soddisfacenti.

Da Latisana
I ladri in un negozio di coloniali

Alcuni ignoti l'altra notte hanno scassinato due porte del negozio coloniali della signora Benvenuta Gaspardi vedova Pascotto, in piazza Osof.

Da un cassetto rubarono L. 30 in spiccioli. Essi non videro un sacchetto che conteneva L. 150 in rame.

I carabinieri indagano per scoprire i mariuoli.

Da Cividale
Offerte pro famiglie dei caduti e feriti in Africa.

Somma della lista precedente L. 280

Nuove offerte: d.r Alfredo Mazzocca 2, Amedeo Rieppi 5, avv. Riccardo Venturini 3, Giuseppe Sclausero 5, Di Leonardo Odorico 10, Teresa Battocletti 5, Antonio Battocletti 10, Angelo Battocletti 5, Caterina Zanolli ved. Tatulli 10, Vincenzo Periz 5, prof. Giammaria Cattaneo 5, sig.na Giuseppina Stecchigna 3, Italia Angela Bertazzoli 5, d.r Antonio Sartogo 10, cav. Morgante 5. Totale 368.

Da Cordenons
La mortale disgrazia di un bambino

8. — Ieri il bambino Federico Cozzarin di Luigi d'anni 4 trovavasi nei pressi di casa sua quando un puledro scappò dalla stalla e passandogli vicino gli sferrò un calcio alla testa causandogli istantaneamente la morte.

Accorreva il dott. Paolo Macedonio, al quale non rimase che constatare il decesso dell'infelice e farne denuncia.

da Faedis
Ferito da una fucilata accidentale

Certo Amadio Celledoni di Bortolo d'anni 25 accidentalmente è rimasto ferito alla mano sinistra.

Il dott. Iorio che lo visitò, lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni e ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale di Udine.

Nomina di maestri nuovi

La nostra Amministrazione Comunale ha completato il corpo magistrale del nostro Comune.

Con recente deliberazione venne nominata insegnante la signorina Teresina Lazzaro, già preposta alla II e III. Nostra compaesana, essa fece apprezzare le sue ottime qualità didattiche e pedagogiche.

Alle classi II. e III venne nominata la sig. Fausta Ducavaz da S. Pietro al Natisone, e alla I elementare la sig.ra Rostagno. Per Ronchis la sig.ra Bertolissi Giuseppina.

da S. Giovanni di Manzano
Artigliere concittadino ferito il 23 e morto

E' giunta notizia della morte dell'artigliere concittadino Ubaldo Gavassi che rimase ferito nella battaglia del 23 ottobre durante la rivolta degli arabi.

Da S. Giorgio di Nogaro
I negozianti aboliscono le regalie

I nostri negozianti firmarono una convenzione per l'abolizione delle regalie. Il risparmio di ciascuno di essi sarà devoluto a vantaggio della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile.

Per la Croce Rossa
Un manifesto del Sindaco

Il Sindaco ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini! Il popolo italiano si sente giustamente orgoglioso dei valorosi nostri soldati, che combattono vittoriosi nella Tripolitania e Cirenaica per l'onore della bandiera per la dignità e per l'interesse della Patria.

E la nazione intera, in questo momento, è animata da entusiastica riconoscenza, da fraterno sentimento, per portare conforto e soccorso alle povere famiglie dei caduti e dei feriti compiendo in quelle terre ormai nostre atti di prodigio e di eroismo.

Cittadini! So di non aver bisogno di far appello al vostro sentimento patriottico, al vostro cuore generoso, che siete bramosi di dimostrare l'affetto e la pietà che vi legano *in* quest'opera di solidarietà nazionale.

Perciò, sens'altro, ho disposto che presso il Municipio la Società Operaia, l'Esattoria e gli esercizi pubblici del Comune, siano distribuite le schede di sottoscrizione dove potete accorrere a portare le vostre offerte.

Da Moggio
La riapertura della scuola d'Arti e Mestieri

Dal 15 al 18 corr. dalle ore 9 alle 10 e dalle 14 alle 15 sono aperte le inscrizioni alla Scuola comunale d'Arti e Mestieri istituita per deliberazione consigliare del 15 ottobre scorso.

La scuola ha lo scopo di fornire agli artigiani l'insegnamento del disegno specializzato all'arte edilizia, delle lingue italiana e tedesca e dell'aritmetica.

La commissione di vigilanza della scuola è presieduta dal dott. Pietro Franz.

Da Fusea
La Latteria premiata all'espos. int. di Torino

(*Viator*). — La Latteria Sociale di Fusea, diretta da persone competenti e valorose e risolute a volersi mettere sempre più sulla via del progresso moderno, volle concorrere coi suoi prodotti all'Esposizione Int. di Caseificio di Torino.

E fu la sola che concorse di tutte le Latterie della Carnia, del Friuli e del Veneto tutto.

I suoi prodotti figurarono magnificamente; il burro (uno dei primissimi che il Caseificio Carnico produca, insistentemente richiesto tanto che la produzione non può mai coprire la domanda) per confezione e il formaggio per pasta, occhiatura e sapidità fecero la migliore impressione e provocarono i più lusinghieri giudizi da parte dei competenti e della Giuria.

Il premio fu di medaglia d'argento.

E' tutto dire una medaglia d'argento quando si pensi che l'Espos. era internazionale e che i concorrenti varcavano i 7000 (settemila) e toccavano quasi gli 8000, convenuti da tutte le parti del mondo, e, in primis, da quelle nazioni dove il Caseificio ha raggiunto i più alti gradi di progresso e di perfezione tecnica.

Fusea che ebbe un cotanto nobile ardire volle cimentarsi in una simile prova internazionale a Torino e seppe tener sì alto il nome del caseificio Carnico e farlo brillare.

Per la cronaca: presidente attuale della Latteria è il sig. Luigi Peressoni; casaro il sig. Antonio Cimenti di Dolianis (Lauco).

Congratulazioni.

Da Codroipo
La risposta del Re

Il Re fece telegrafare al Sindaco di Rivolto, sig. Pio Moretti, sempre devoto alla Dinastia Sabauda, di aver molto gradito i voti del Consiglio Comunale di quel patriottico paese per il trionfo delle armi italiane nella guerra che attualmente si sostiene in Tripolitania contro la barbarie.

La banda cittadina

Contrariamente a quanto ebbi a riferirvi ieri, la banda cittadina anzichè domani, uscirà per la prima volta, dopo la sua ricostituzione, il giorno 11 corrente, giorno di S. Martino ed onomastico dell'amato nostro Sovrano Re Vittorio Emanuele III.

Da Palmanova
Patriottico esempio del cinematografo Daccono
Serata a beneficio della Croce Rossa

Questa sera giovedì in Palmanova nel Cinematografo del sig. Daccono al Politeama avrà luogo una serata di beneficenza a totale beneficio (comprese le spese) delle famiglie dei militari infermi che presero parte alla guerra in Tripolitania. E' certo che accorrerà in gran folla il pubblico a portare il suo obolo a favore delle famiglie dei nostri combattenti in Africa.

Il bello e patriottico esempio di questo Cinematografo dovrebbe trovare numerosi imitatori.

Da Palazzolo dello Stella
Echi della disgrazia automobilistica

Come i lettori sanno, il giovane Giuseppe Pizzarello, rimasto ferito nell'incidente automobilistico avvenuto il 28 u. s. a Palazzolo dello Stella, fu domenica scorsa, dopo avuto le più intelligenti cure dei medici dell'Ospedale di Latisana, trasportato a Trieste, nella sua abitazione in via della Guardia N. 13.

Quantunque le sue condizioni fossero buone, ieri il suo medico curante ritenendo necessario procedere ad un'operazione, ne consigliò il trasporto all'Ospedale; e ciò fu fatto ieri. Il Pizzarello fu accolto nel quarto riparto.

Da Visinale
Costituzione di un disertore austriaco

Proveniente da oltre confine si è oggi spontaneamente costituito a questi agenti di Finanza tale Aiston Bachinn da Salisburg disertore militare.

Ha dichiarato di essere disertato circa quattro anni fa da Pola ove era imbarcato a bordo di una I. R. nave da guerra, e di essere riparato nel Montenegro ove rimase per due anni consecutivi. Di là nell'ottobre del 1909 passò in Italia e fu a Brindisi e a Bari, donde circa quattro mesi fa ritornò in Austria e dimorò a Fiume senza essere punto riconosciuto da quella R. Autorità.

Da Corno di Rosazzo
Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Il delegato della Croce Rossa presso di noi dott. Costantino Perusini si è fatto iniziatore di una sottoscrizione pro Croce Rossa affidando alle signore Maria Madrassi, Rosina De Santis, Alice Donda e Maria Sorrano di Visinale l'incarico gentile di raccogliere le oblazioni che già hanno raggiunto una cifra considerevole.

Note agricole

Mercato delle materie agricole

Perfosfato minerale — Situazione invariata.

Scorie thomas — Si effettuano le ultime consegne. La domanda si è quasi completamente arrestata e si nota che in alcune provincie il consumo è stato inferiore a quello normale.

Nitrato soda — Le quotazioni dei mercati del Nord hanno perduto quasi tutti i giorni qualche punto. La debolezza è dovuta alle statistiche pesanti del settembre e della prima metà ottobre. Si attendono le cifre degli imbarchi effettuati nella seconda metà di ottobre e le prevedibili del novembre, a seconda delle quali si orienterà il mercato. In Italia le offerte rimangono nei limiti già segnati, ma con pochi affari.

Solfato ammonico — Sostenutezza senza tregua che i produttori e venditori si sentono incoraggiati a mantenere anche per la molta richiesta, essendo generale l'aumento del consumo.

Solfato rame — E' sempre in posizione buona; contrattazioni abbastanza vive. I prezzi delle primarie marche inglesi oscillano tra fr. 50,75 e 51,25 sconto 1 1/2 cifra seconda dei porti. Il nazionale si quota L. da 51 a 51,50 a seconda delle fabbriche.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Non vuol dare le generalità ed oltraggia

Cois Antonio di Pietro di anni 25, detenuto è stato posto in contravvenzione dal vigile urbano Ferraro perchè correva troppo con la bicicletta. Fatto fermare, il Cois si rifiutò di dare le proprie generalità e cominciò a insolentire contro il vigile stesso, che lo dichiarò in arresto. Il Cois si inviperì ancora e diede un morso al vigile, finchè fu ridotto dopo un po' all'impotenza.

L'imputato è confesso.

Il P. M. propone 15 giorni di reclusione e L. 4 di ammenda.

Il difensore, l'egregio neo-avv. Del Bianco, pronuncia una breve arringa chiedendo il minimo della pena con la legge Ronchetti e non iscrizione nel casellario.

Il Tribunale condanna il Cois alla reclusione per 12 giorni e L. 16 di ammenda, applicando la legge Ronchetti per 5 anni e la non iscrizione nel casellario.

Settimo: Non rubare!

Vasilicò Francesco fu Giovanni di anni 20 e Cossio Arturo di Agostino di anni 21; ambedue detenuti, la sera dell' 8 settembre scorso penetrarono nel giardino del sig. Quinto D'Aronco fuori porta Venezia. Il castaldo, che faceva la guardia riuscì ad agguantare uno dei due e lo fece arrestare. L'altro scoppiò, ma potè essere identificato e poi arrestato.

Il P. M. propone 6 mesi di reclusione per ciascuno ed il Tribunale condanna il Vasilicò a due mesi di reclusione e il Cossio a un mese.

Per lo stesso reato

Candolo Fedele di Giacomo d'anni 22, detenuto, Candolo Giovanni di Pietro d'anni 17, Candolo Ferruccio di Gio. Batta d'anni 18, Zaninotto Alvise di Giacomo d'anni 20, tutti di Mortegliano, la sera del 10 u. s. hanno rubato, secondo l'atto d'accusa, alcuni melloni del complessivo valore di L. 2 nel giardino del conte di Varmo.

Interrogati, alcuni degli imputati ammettono in parte il fatto, altri negano recisamente.

Il P. M. ritiene però esistere la reità di tutti i quattro gl'imputati e propone le seguenti condanne: Candolo Fedele a un anno e due mesi di reclusione, Candolo Giovanni mesi 2 con la legge Ronchetti, per Condolo Ferruccio si rimette al Tribunale, Alvise Zaninotto a mesi 3 e giorni 10.

Il Tribunale invece manda assolto Candolo Ferruccio per inesistenza di reato; assolve Candolo Fedele e Alvise Zaninotto per non provata reità e condanna Candolo Giovanni a giorni 15 di reclusione applicando la legge Ronchetti.

Un vigilato speciale

Bertoli Oliviero, vigilato speciale, nella notte dal 2 al 3 ottobre usciva di casa senza prima chiedere il permesso ai RR. Carabinieri.

L'imputato dice che uscì di casa alle 4 del mattino, perchè si cambiava di abitazione.

Il Tribunale però è inesorabile e lo condanna alla reclusione per 1 mese e 10 giorni

Truffa ruba .... e va in carcere

Stableg Federico di Villacco di anni 18 disertore austriaco, nella mattina del 3 agosto mangiò e bevette nell'esercizio di Giacomo Gandolini a Portis e poi si allontanò senza pagare il conto ed asportando per giunta dall'osteria un temperino e una scatola di lucido.

Il Candolini lasciò fare ma volle il caso che recatosi verso mezzodì nel deposito legnami del signor Ermolli, visto lo Stableg informò i carabinieri e lo fece arrestare.

L'imputato afferma che aveva cinque lire ma quando fu il momento di pagare s'accorse di averle perdute.

Il P. M. chiede la condanna a mesi tre e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna lo Stableg a un mese e 7 giorni di reclusione più lire 50 di multa.

Il dolce peccato

Caucigh Luigi Antonio fu Andrea di anni 25 di Fornalis, nella notte dal 4 al 5 settembre corr. in unione ad altri tre che si resero fuggitivi, venendo da Colobrida (Austria) fu visto ad introdurre nel Regno dello zucchero e del tabacco di fiuto.

L'imputato ammette il contrabbando ma dice di essere stato solo. Le cariche sequestrate erano però troppo.... pesanti per lui; 42 Kg. di zucchero ed uno di tabacco da fiuto.

Il brigadiere di Finanza dichiara di aver visto benissimo i tre altri che fuggivano.

Il P. M. chiede la condanna a 15 mesi di reclusione. Ed il Tribunale condanna infatti il Caucigh alla reclusione per un anno e tre mesi e L. 154.16 di multa, spese, tassa di sentenza e confisca della merce contrabbandata.

CRONACA DELLO SPORT

Widmer volerà da Gorizia a Trieste

Un telegramma da Gorizia ci informa che l'aviatore Gianni Widmer ha dovuto rinunciare a tenere oggi il volo perchè, fra altro, non trovò al campo di aviazione di Gorizia un adatto hangar. Widmer però spera di poter fino a domenica eliminare tutti gli ostacoli e fare il promesso volo.

L'aviatore Cavalieri volerà su Livorno

L'aviatore Cavalieri che già da tempo sta provando nell'«hangar» di Coltano l'areoplano dei fratelli Antoni, si ripromette in uno di questi giorni di compiere un volo sino a Livorno, e dopo aver volato su la città, far ritorno a Coltano.

Il bollettino dell' Assoc. Agraria Friulana

Ecco il *sommario* del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana:

Domenico Pecile - L'attuale stato delle idee sui problemi pastorali e forestali e loro cammino nell'ultimo decennio.

E. de Brandis - A proposito di siccità.

T. Panteo - La scuola femminile d'agricoltura di Niguarda (Milano).

P. Coceani - La bonifica collinare nel Distretto di Cividale. Lo stato attuale delle nostre colline.

F. Aldrighetti - Necessità della pulizia del corpo degli animali.

E. Marchettano - I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro.

D. Feruglio - Stato attuale delle conoscenze sull'infossamento dei foraggi.

E. Marchettano - Le malghe di Polcenigo.

F. Aldrighetti - Relazione della Mostra ed Esposizione di Caseificio (Rivignano 18 settembre 1911.

Z. Bonomi - Se le razioni secondo E. Wolff corrispondono a quelle secondo O. Kellner.

Spigolatura di Chimica Agraria - Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

f. c. - Il sapone di sughero.

- Dannosa influenza delle erbe intorno agli alberi da frutto.

- La conservazione dell'uva da tavola.

- Le vinacce distillate al bestiame.

Z. B. - Il frumento ibrido Vilmorin «precoce inallettabile».

- Saggio colturale di due frumenti ibridi.

- Concorso per la conservazione dell'uva

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
"LA GIOCONDA„

L'Impresa del Teatro Minerva ha provveduto alla sostituzione del tenore Lazzaro col triestino Albani e la direzione dell'opera ha integrato lo spettacolo rinforzando i cori e facendo ripetute prove così da riparare alle mancanze che lo spettacolo presentò la prima sera.

Sabato perciò avremo una nuova prima con una maggiore preparazione ed omogeneità di elementi.

Gli abbonati non subiranno per questo ritardo nessun danno perchè il numero di serate preannunciate verrà dato ugualmente.

Questa sera seguiranno le prove generali, cui è stata invitata la stampa.

Cronaca Cittadina

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO
per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Il Comitato Esecutivo, costituito lunedì, tra le associazioni cittadine, ha diramato il seguente nobile appello:

Cittadini!

Mentre i nostri fratelli in armi combattono per rivendicare alla Patria ed alla civiltà le grandi strade marine e le spiaggie che già seppero l'impero e la civiltà di Roma, sacri doveri incombono anche a coloro che, rimasti nelle consuete tranquille dimore, con l'anima soltanto e da lungi, possono vivere le grandi giornate del pericolo e della gloria: primo fra tutti il dovere di rendere, per quanto possibile, meno gravi le sofferenze dei giovani, che onorando la Patria, per Essa serenamente le affrontano e di sostituirsi negli obblighi famigliari di coloro che, per Essa, abbiano compiuto il sacrificio supremo.

Cittadini!

Vi domandiamo l'offerta per i feriti nostri, per le famiglie dei nostri morti in guerra.

Ci rivolgiamo alla vostra pietà e, più che alla vostra pietà, alla coscienza di quel dovere che deriva dal vincolo nazionale, onde la Patria che può mandare incontro alla morte alcuni suoi figli assume in pari tempo verso di essi e verso le famiglie obblighi sacri.

Madre severa e dolce raccolga ella i feriti e li circondi di amorose cure; alle famiglie dei morti sia larga di conforte; non elemosina, no, ma tributo di riconoscenza ed omaggio supremo a coloro che la propria vita hanno dato per la più grande vita d'Italia.

L'Italia questo dovere ha compreso i plausi salutanti nelle cento città i soldati partenti, non significavano anche una sacra promessa?

Allo spettacolo mirabile che in questi giorni offrono al mondo l'Esercito e l'Armata d'Italia, risponda lo spettacolo, anch'esso solenne, della solidarietà nazionale nella pietà, nel dovere.

Comitato esecutivo

Associazione Commercianti - Camera di Commercio - Croce Rossa - Dante Alighieri - Forti e Liberi - Ginnastica e Scherma - Società M. S. Agenti - Società Operaia Generale M. S. - Società Tiro a Segno - Sodalizio della Stampa - Studenti R. Liceo - Studenti R. Istituto Tecnico Trento e Trieste - Unione Velocipedistica Udinese - Unione Agenti - Volontari Ciclisti - Veterani e Reduci.

Primo elenco degli oblatori

Giustina Cumano Perusini lire 100, co. Antonio e Anita Orgnani 50, Volpe Fratelli 100, Volpe Plaino Teresa 50, Mestron Luigi 100, Chiaruttini dott. prof. Ettore 20, Scala cav. Vittorio 50, Laura e cav. Danilo Tomaselli 50, Del Fabro cav. Enrico 5, Marpillero prof. Guido 5, Rovere prof. Giuseppe 5, Virginia e cap. Giuseppe Beltrandi 50, Giulia e Andrea Urbanis 100, Giacomo Comessatti e fam. 50, Caratti nob. avv. Umberto 50, Di Brazzà co. cav. Filippo senat. 100, Lovaria co. Fabio 100, Nepitello Sante, Trieste 15, G. B. Battisti 10, Maggiore Giulio Marcotti 25, Giulia e Giovanni Zamparo 20, F. Mina, Tolna (Ungheria) 10, Giacomo Tea, Treppo Grande 5, Petruzzi Franc. 5, Antonietta Andreoli e fam. 3, Elisa Zoccolari 2. — Totale lire 1080.

La sottoscrizione della "Croce rossa„

Diamo qui l'elenco delle offerte raccolte dalla Sezione di Udine della Croce Rossa Italiana per sovvenire alle famiglie dei soldati caduti o feriti in Tripolitania e Cirenaica.

Alcuni giovani Pordenonesi L. 20, Altri giovani Pordenonesi 7.50, Coniugi Conti A. Freschi di Cordovado 100, Dal Torso nob. dr. Enrico, Carlo e Luciano 100, di Prampero co. sen. Antonino 50, de Puppi cav. uff. con. Luigi Villanova (Judri) 50, Pecile Camilla e con. prof. comm. gr. uff. Domenico 100, Farlatti nob. cav. dr. Federico Presidente R. Tribunale 25, Giacomelli famiglia 100, Ajroldi di Robbiate barone e baronessa Coniugi 100, Della Colletta Giovanni 10, Micoli Francesco 25, Masson Enrico (ditta) 20, Marcotti Dal Torso nob. Angiola ed Alessandro nob. Dal Torso 100, Measso cav. avv. Antonio 5, D'Aronco comm. arch. Raimondo 50, Ettore Pomini 5, Marcotti ing. cav. Raimondo 50, famiglia co. Giovanni di Colloredo-Mels 30, Costanza e Roberto Kechler 250, fratelli Spezzotti 50, bar. on. comm. Elio Morpurgo 100.

di Trento cav. Uff. co. Antonio L. 50 famiglia avv. Linussa 40, la famiglia in memoria d.r Alessandro Rubbazzer 50, Furlani d.r Isidoro 10, Buggelli Guido 5, Alfonsina e d.r Giovanni Levi 50, Ronchi comm. avv. co. Gio. Andrea 10, Pitotti d.r Giuseppe 10, Renier comm. avv. Ignazio 20, Di Sbruglio contessa Emma Nata contessa Zucco 100, marchesa e marchese di Colloredo-Mels 100, comm. G. E. Lossig Bey (onor. Wertheimer) 5, d. Capsoni Urbano e Giulia 100, Rubini cav. uff. d.r Domenico 100, Nicoletti cav. d.r Giuseppe cons. delegato Prefettura 15, De Senibus d.r Antonio 10, Del Bianco Domenico 10, Rizzani Leonardo e consorte Rina nel triste giorno d'oggi a ricordo del loro adorato Tonin 200, Plussi Pietro 30, Berghinz Bice ved. Capellani 50, Valussi ing. cav. Odorico 30, Linteris Tomaso di Aviano 3, Sottoscrizione Popolare a Precenicco 74.30, di Brazzà-Savorgnan Cergneu ing. co. Detalmo 100, Pecile cav. Attilio e consorte Mary 50, famiglia de Simon 10, Casari Ettore 10, Gatti Giovanni 3.

Leoncini Italico lire 5, cav. Maurizio Hoffmann 25, di Prampero co. ing. Carlo 10, Impiegati, capi ed operai della ditta Fr. Dal Torso 75 55, Travenzi Celestino, Tonero Luigi, Maestrutti G. B. e Maestrutti Ant. cent. 50 ciascuno, di Caminetto di Buttrio 2, Antonini cav. prof. G. direttore Manicomio Prov. 20, Canciani Guido 10, Magistris Pietro 25, Braida cav. Francesco 100, Impiegati ed Inservienti Cassa di Risparmio 25, Valentino Pagura 5, Fratini cav. d.r F. Medico Prov. e Fam. 50, co. Manuel de Asarta ing. Latisana 100, Camilla Pecile Kechler civanzo spesa gonfalone di Udine donato dalle signore alla Città per la festa indetta dal Touring 31.33, Marzuttini cav. d.r Carlo 10, Farra Laura 5, Fabris d.r Luigi e fam. 20, De Zellis Amedeo 1, Adelardo e Melania Bearzi 100, Della Torre Cesare 1, Gargussi Fulvio 1, Cirillo Benedetti 2, Ditta Paolo Gaspardis 50, Dienan Antonio fu Costantino 1, Calice Umberto 1, Giuseppe Zamparo e fam. 100.

Bellavitis avv. conte Mario L. 5, Bellavitis conte cav. Antonio 2, Cecchini Sarti Anna 5, Volpe comm. Marco 100, Masciadri Stefano 30, Franchi Dr. Alessandro 30, in memoria del tenente colonnello cav. Daniele Wertheimer, dalla vedova sig. Ottavia Tognon Wertheimer e figlio Mario 50, Comune di Ronchis di Latisana — elargizione del Comitato festeggiamenti per l'edificio scolastico 26.

In totale a tutto 7 novembre 1911 L. 3.526.68.

Munifica elargizione della Banca di Udine

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine nella sua seduta di stamane ha stabilito di concorrere con la cospicua somma di L. 1.000 alla sottoscrizione per le famiglie dei soldati *morti* e feriti in Tripolitania.

Il munifico atto va segnalato all'ammirazione del pubblico.

La conferenza su Tripoli

Come già annunciammo, venerdì sera al Teatro Minerva *gentilmente* concesso dall'Impresa Bernardino e C. avrà luogo la conferenza su Tripoli a beneficio delle famiglie dei feriti e morti nella guerra italo-turca.

Oratore sarà l'egregio avv. prof. Aristide Anzil di Venezia.

L'importanza e l'attualità assoluta del tema e la fama dell'oratore, oltre lo scopo benefico dell'iniziativa, siamo certi varranno a darci venerdì sera un vero *teatrone*.

Informazioni commerciali

Rapporti italo-turchi

La Camera di commercio e il Museo Commerciale di Venezia avvertono che il sig. prof. cav. Melia addetto commerciale alla Ambasciata d'Italia in Costantinopoli si *troverà* a Venezia nei locali del R. Museo commerciale domani 9 corr. dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 e il giorno 8 dalle ore 10 alle 12 a disposizione di quei commercianti ed industriali del Veneto che desiderassero consultarlo relativamente alle loro relazioni di affari con la Turchia.

Il cav. Melia interverrà oggi alla riunione che avrà luogo presso la Camera di commercio per lo studio della costituzione di un gruppo Veneto per il futuro sviluppo della Tripolitania e della Cirenaica *in* rapporto all'industria, al commercio ed all'agricoltura della regione nostra.

Il greco e la matematica

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto col quale vengono approvati i nuovi programmi per l'insegnamento del greco e della matematica nei licei non ordinari secondo la legge 21 luglio 1911, e venne abolito l'insegnamento della cultura greca.

Concorso di volontari nelle deleg. del Tesoro

E' stato indetto un concorso a 30 posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro.

Per maggiori schiarimenti in proposito rivolgersi all'Intendenza di finanza.

Tiro a segno

Il campo di Tiro a Segno resterà oggi aperto dalle 14 alle 16 per le esercitazioni dei soci.

Società Veterani e Reduci

Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza della Società dei Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie si rivolge ai Cittadini affinchè vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano, e li facciano pervenire *alla sede sociale ond' essere* distribuiti a soci disagiati, ringraziando, antecipatamente, i generosi donatori.

All'Ospedale

Alle 15 di ieri ricorreva alle cure dell'Ospedale civile il ragazzo Agosti Giuseppe di Vito d'anni 13 il quale in *seguito* a caduta aveva riportato la lussazione del gomito destro.

Il dott. Marianini, che gli prestò le cure del caso, *lo* giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Elargizioni per onoranze funebri

All'Asilo Notturno in morte di Moretti Giuseppe: Tellini cav. Edoardo lire 5; di Lucia Bertoli Canciani: f.lli Bizzi 1; di Ragazzoni Domenico: An*tonio Candussio* 2. Simonetti Maria per beneficio avuto offrì lire 3.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Moretti Giuseppe: Ellero Alessandro lire 2, Giuseppe Ferrari di E. 1, Eugenio Ferrari 2: di Leschovich Francesco: Giuseppe Ferrari di E. 2, Eugenio Ferrari 2.

Alla Società dei Reduci in morte di Ragazzoni Domenico: Sbuelz cav. Raffaello lire 1, Cossutti Luigi 1; di Migotti *Carlo*: *Bigotti Luigia* 0 50; di Anderloni Giovanni: Cucchini Eugenio 1; di Wertheimer cav. Daniele: Di Colloredo Mels co. Giovanni 10, Di Colloredo Mels co. Giuseppe 3.

Alla Congregazione di Carità in morte di Giuseppe Moretti: Micoli Francesco lire 5, Giovanni Moretti 10, Marcolini Pietro e fam. 10, Pagnutti Giovanni 1, cav. Arturo Malignani 15, Società F di Elettricità 10, Secli Antonio 2, Giovanni Marcuzzi 1.

Provvedimenti per il problema delle acque

Il *Ministro dei lavori pubblici* si è occupato del problema così grave delle acque. Alcuni provvedimenti saranno presi in via legislativa. Molto opportunamente il ministro ha voluto che fosse fatta un'accurata revisione delle acque per le quali esiste vincolo statale. Queste derivazioni sottoposte a vincolo, erano in numero di parecchie centinaia. Dopo le indagini dell'on. Sacchi il numero si ridurrà a poche decine. Il criterio equo adottato, è stato quello di mantere il vincolo per quelle derivazioni dalle quali effettiva*mente sia possibile trarre la forza per* la elettrificazione di ferrovie.

La disposizione del governo renderà così possibile *la* utilizzazione, a scopo industriale, di abbondanti forze idrauliche che finora non potevano essere utilizzate a causa del vincolo statale. L'economia nazionale ne trarrà un notevole beneficio.

Rubrica commerciale

Revoca di fallimento

Maestrutti Marzio, biciclette, Buttrio. — Per eseguità del passivo fu revocato *il* fallimento e passato al pretore di Cividale — commissario giudiziale avv. Antonio Pollis, di Cividale.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Presso la tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro specialità in commercio.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20. **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, 17.6, **18.42**, 22.56.
Conegliano 19 28.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.32 **10**, 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portugruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.36, 21.43.
Cividale 7 40, 9.28, 12.56 15.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.46, 13.5, 17.36, 21.49.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 13.40, 17.34, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.16, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 18.53, 20.6
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16 10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 16 34, 18 51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.54.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,59, 15 4 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16 36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11 35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13 7, 16.14, 19.22.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza**.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; **per Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00**.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine**.

Confezioni Italiane - Schio

Specialità confezioni

per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

CONCORRENZA ASSOLUTA

PALETOTS da L. 15 in più

CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS

La réclame è l'anima del commercio

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: *Rappresentanti per il Veneto*

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite *laringite* e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità *mondiale*, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua *cura specifica*, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi *a base di Salsapariglia* (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale *dando la guarigione perfetta*. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE, Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero Lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre il suo risultato* perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che *non* venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.